

**RIPENSARE
LA RELAZIONE:
UGUAGLIANZA,
DIFFERENZA,
ALLEANZA**

RIPENSARE

Da cosa, da dove? Dalle SCRITTURE

«... differenziandosi dagli stereotipi dell'interpretazione tradizionale» (A. M. Pelletier)

... LA RELAZIONE

Creatore ↕ Creatura ↔ Creazione

*«L'esistenza umana si basa su tre relazioni fondamentali strettamente connesse:
la relazione con Dio, quella con il prossimo e quella con la terra» (Laudato si' 66)*

UGUAGLIANZA

DNA divino

*«Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero;
non c'è maschio e femmina,
perché tutti voi siete UNO in Cristo Gesù» (Gal 3, 28)*

DIFFERENZA

All'insegna della reciprocità e dell'interdipendenza

*«E disse 'Elohîm: "Facciamo 'ādām a nostra immagine, a nostra somiglianza".
E creò 'Elōhîm l'"ādām a sua immagine; a immagine di 'Elōhîm lo creò;
maschio e femmina li creò» (Gen 1, 26-27)*

ALLEANZA

'EL-BERIT , "Dio dell'alleanza" (Gdc 9, 46)

*«Si chiamavano reciprocamente, senza distinzioni di sorta, fratelli e sorelle»
(Minucio Felice, Octavius, 9, 2)*

*«L'affermazione che come esseri umani siamo tutti fratelli e sorelle,
se non è solo un'astrazione ma prende carne e diventa concreta,
ci pone una serie di sfide che ci smuovono,
ci obbligano ad assumere nuove prospettive e a sviluppare nuove risposte»
(Fratelli tutti IV, 128)*

«Apri loro la mente per comprendere le Scritture» (Lc 24,45)

Ripensare a partire dalle Scritture

Ma “Gesù come voleva la sua comunità?” (Gerhard Lohfink).

«La relazione tra il Risorto, la comunità dei credenti e la Sacra Scrittura è estremamente vitale per la nostra identità» (Aperuit illis, 1)

La strumentazione di base per un viaggio dentro alla Bibbia



... alla ricerca della Parola al femminile



**“Tradurre è tradire”:
Quale diaconato?**

1Cor 3, 5	<i>Ma che cosa è mai Apollo? Che cosa è Paolo?</i> <u>Servitori</u> (CEI 2008) <u>Ministri</u> (CEI 1974) <u>Semplici servitori</u> (TILC)	διάκονοι
2Cor 3, 5-6	<i>La nostra capacità viene da Dio, il quale anche ci ha resi capaci di essere <u>ministri</u> di una nuova alleanza, non della lettera, ma dello Spirito</i> (CEI 2008) <i>essere <u>ministri adatti</u> di una Nuova Alleanza</i> (CEI 1974) <i>essere <u>servo</u></i> (TILC)	διακόνους
Gal 2, 17	<i>Cristo è forse <u>ministro</u> del peccato? Impossibile!</i> (CEI 2008) <i><u>ministro</u> del peccato?</i> (CEI 1974) <i>Forse che Cristo ci spinge a peccare?</i> (TILC)	διάκονος
Ef 3, 6-7	<i>Vangelo, del quale io sono divenuto <u>ministro</u> secondo il dono della grazia di Dio</i> (CEI 2008) <i><u>ministro</u></i> (CEI 1974) <i><u>servitore</u></i> (TILC)	διάκονος
Ef 6, 21	<i>Tichico, fratello carissimo e fedele <u>ministro</u> nel Signore</i> (CEI 2008) <i><u>ministro</u></i> (CEI 1974) <i><u>ministro</u></i> (TILC)	διάκονος
Col 1, 7	<i>Èpafra, nostro caro compagno nel ministero: egli è presso di voi un fedele <u>ministro</u> di Cristo</i> (CEI 2008) <i><u>ministro</u></i> (CEI 1974) <i><u>servitore</u></i> (TILC)	διάκονος
Col 1, 23	<i>Io, Paolo, sono diventato <u>ministro</u></i> (CEI 2008) <i><u>ministro</u></i> (CEI 1974) <i><u>servitore</u></i> (TILC)	ἐγὼ Παῦλος διάκονος
Col 1, 25	<i>Di essa sono diventato <u>ministro</u></i> (CEI 2008) <i><u>ministro</u></i> (CEI 1974) <i><u>servitore</u></i> (TILC)	ἐγὼ διάκονος
Rm 16, 1	<i>Vi raccomando Febe, nostra sorella, <u>che è al servizio</u> della Chiesa di Cencre: accoglietela nel Signore, come si addice ai santi</i> (CEI 2008) <i>Vi raccomando Febe, nostra sorella, <u>diaconessa</u> della Chiesa di Cencre ...</i> (CEI 1974) <i>Vi raccomando la nostra sorella Febe <u>che lavora al servizio</u> della chiesa di Cencre ...</i> (TILC)	οὔσαν καὶ διάκονον

Febe: non si tratta di una rivendicazione di natura sindacale ma di una questione di pari dignità

Qualche altro stereotipo nell'interpretazione biblica

Il discepolato. Marta e la «parte buona» di Maria (Lc 10, 38-42).

Perché Marta si scandalizza e chiede l'intervento del Maestro?

παρακαθεσθεῖσα πρὸς τοὺς πόδας τοῦ Ἰησοῦ ἤκουεν τὸν λόγον αὐτοῦ

« *seduta ai piedi di Gesù ascoltava la parola di lui*»

[altra lezione: *del Signore* CEI 2008]

L'apostolato. Dice Gesù alla Magdalena inviandola alla loro comunità (Gv 20, 17):

Μή μου ἄπτου, οὐπω γὰρ ἀναβέβηκα πρὸς τὸν πατέρα·

πορεύου δὲ πρὸς τοὺς ἀδελφούς μου

«*Non mi trattenero, perché non sono ancora salito al Padre, ma va' dai miei fratelli ...*» (CEI 2008 e 1974)

«*Noli me tangere, nondum enim ascendi ad Patrem meum.*

Vade autem ad fratres meos ...»

> «Non mi toccare ...»

(Girolamo; la comunità: Marcella, Paola, Eustochio; poi Melania, Asella, Fabiola, Lea, Principia)

La comune-unione (> latino *communio*, greco κοινωνία), Paolo (1Cor 9, 5-6):

μη οὐκ ἔχομεν ἐξουσίαν ἀδελφὴν γυναῖκα περιάγειν, ὡς καὶ οἱ λοιποὶ ἀπόστολοι καὶ οἱ ἀδελφοὶ τοῦ κυρίου καὶ Κηφᾶς; ἢ ἄλλος ἐγὼ καὶ Βαρναβᾶς οὐκ ἔχομεν ἐξουσίαν μὴ ἐργάζεσθαι;

«*Non abbiamo il diritto di portare con noi una donna credente [lett.: sorella], come fanno anche gli altri apostoli e i fratelli del Signore e Cefa? Oppure soltanto io e Bàrnaba non abbiamo il diritto di non lavorare?»* (CEI 1974 e 2008)

Κήρυγμα παolino (1Cor 15, 3; la lettera è datata 54/55; dopo 25 anni ca. le donne in Passione-Morte-Resurrezione cominciano a non essere già più menzionate):

«*A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto*

e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture

e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici»

LA RELAZIONE

Cos'è? Una realtà dinamica

La prima Relazione in assoluto è iniziativa di Dio ed è quella con l'umanità.
Per relazionarsi in un contesto di libertà Dio si autolimita nello *Tzimtzum*.

Il limite di Dio è il Male.

La morte è il limite della vita incarnata.

La donna è il limite dell'uomo e viceversa:
solo insieme costituiscono l'autentico *'ādām*.

Nell'Eden due alberi come senso del limite:
quello 'delle vite' e quello 'della conoscenza del bene e del male' (Gen 2, 9)

Il mito di Adamo ed Eva è una miniera di indizi da rivisitare:

«Non è bene che l'*'ādām* sia da solo. Gli farò aiuto contro di lui» (Gen 2, 18);

«Farò diventare molta tua pena e tua gravidanza.

Nella pena partorirai figli» (Gen 3, 16);

«E fece Adonai 'Elōhîm all'*'ādām* e alla sua 'uoma' tuniche di pelle e li vestì»

(Gen 3, 21).

È la separazione che crea la relazione:

«[È] un'umanità che – sorta nella potenza di una parola che separa e mette ordine – trova nella relazione il principio della sua identità e della sua vita» (A.M. Pelletier).

Separazione necessaria, funzionale alla relazione. Dio crea separando (la terra dall'acqua; le acque superiori da quelle inferiori; il giorno dalla notte ...).

«Il divino è relazionale! Il Dio della Genesi è anzitutto un Dio che, creando l'umanità, si dà un vis-à-vis e un interlocutore. Gesto originale di alleanza, che sarà ricondotto e specificato il giorno in cui, nella persona di Israele, rivelerà la profondità di questa alleanza, fino a farne una vertiginosa parità di amore, di cui il Cantico dei cantici è l'espressione ardente, talmente vibrante di femminilità che si è potuto suggerire che sia stata una donna a scrivere quel libro» (A.M. Pelletier).

Dio iscrive il suo progetto creazionale e relazionale, scrive il suo biglietto d'amore

- ✓ Nella Natura
- ✓ Nella storia d'Israele
- ✓ Nel corpo dell'Uomo Gesù

UGUAGLIANZA

Gesù tratta uomini e donne con pari dignità

Gesù: *«Non avete letto che il Creatore da principio li fece maschio e femmina? [...] Per la durezza del vostro cuore Mosè vi ha permesso di ripudiare le vostre mogli; all'inizio però non fu così»* (Mt 19, 4.8).

Rav Hillel, permissivo: se fa bruciare il pranzo;

rav Aqiva, accondiscendente: se non gli piace più

rav Shammai, rigoroso: «Avendo trovato in lei qualcosa di vergognoso» (Dt 24,1)

Gesù, rabbenu: *παρεκτὸς λόγου πορνείας* (Mt 5, 32); *μὴ ἐπὶ πορνείᾳ* (Mt 19, 9)

«eccetto il caso di concubinato» (CEI 1974),

«eccetto il caso di unione illegittima» (CEI 2008)

>

Malachia:

«Non fece Egli un essere solo dotato di carne e soffio vitale?

Che cosa cerca quest'unico essere, se non prole da parte di Dio?

Custodite dunque il vostro soffio vitale

e nessuno tradisca la donna della sua giovinezza.

Perché io detesto il ripudio, dice il Signore, Dio d'Israele» (Ml 2,15-16).

LA COMUNITÀ DI GESÙ È MISTA E LIBERA DA FORMALISMI

«Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre» (Mc 3, 35). Lc 8, 1-3:

«Egli se ne andava per città e villaggi [...]. C'erano con lui i Dodici e alcune donne che erano state guarite da spiriti cattivi e da infermità: Maria, chiamata Maddalena, dalla quale erano usciti sette demòni; Giovanna, moglie di Cuza, amministratore di Erode; Susanna e molte altre, che li servivano con i loro beni».

LE DONNE, COME GLI UOMINI, SONO PROTAGONISTE E DESTINATARIE DELL'ANNUNCIO DI PASSIONE, MORTE E RESURREZIONE

«Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro:

“Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto.

Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea” [...].

Ed esse si ricordarono delle sue parole» (Lc 24, 5-6.8).

Gesù fa di una samaritana l'apostola dei samaritani (Gv 4, 1-42): *«In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna»* (Gv 4, 27).

CHIESA APOSTOLICA: *«Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui»* (At 1, 14).

Le 'PARI OPPORTUNITÀ' di PAOLO

1Cor 7, 3	<i>Il marito dia alla moglie ciò che le è dovuto;</i>	<i>ugualmente [ὁμοίως] anche la moglie al marito.</i>
1Cor 7, 4	<i>La moglie non è padrona del proprio corpo, ma lo è il marito;</i>	<i>allo stesso modo [ὁμοίως] anche il marito non è padrone del proprio corpo, ma lo è la moglie.</i>
1Cor 7, 5 <i>Non rifiutatevi l'un l'altro, se non <u>di comune accordo</u> e temporaneamente [ἂν ἐκ συμφώνου πρὸς καιρὸν], per dedicarvi alla preghiera.</i>		
1Cor 7, 14	<i>Il marito [ἄνῆρ] non credente, infatti, viene reso santo dalla moglie credente [ἐν τῇ γυναικί]</i>	<i>e la moglie [γυνή] non credente viene resa santa dal marito credente [ἐν τῷ ἀδελφῷ]</i>
1Cor 7, 16	<i>E che sai tu, donna [γύναι], se salverai il marito [ἄνδρα]</i>	<i>O che ne sai tu, uomo [ἄνερ], se salverai la moglie [γυναῖκα]?</i>
1Tim 2, 8-9	<i>Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza polemiche.</i>	<i>Allo stesso modo [ὡσαύτως] le donne, vestite decorosamente, si adornino con pudore e riservatezza</i>

E allora come la mettiamo con:

«Le donne nelle assemblee tacciono perché non è loro permesso parlare»

(1Cor 14, 33-34) e

«La donna impari in silenzio, in piena sottomissione.

Non permetto alla donna di insegnare né di dominare sull'uomo» (1Tim 2, 11-12)?

Queste disposizioni,

impedendo l'esercizio di doni carismatici come quello profetico, sono in contrasto

- con l'insegnamento della Torah
- con quello di Paolo stesso

Pertanto sono da considerarsi da riferirsi a una situazione, un tempo, un luogo

Donne carismatiche della Bibbia

AT: Miryam, sorella di Mosè e Aronne; Deborah; Culda; Giuditta, profetesse ...

NT: Miryam di Magdala e l'anonima Samaritana, apostole ...

DIFFERENZA

«Dodì lî vaanì lo»

Lo specifico maschile/femminile appare subito in Genesi:

«Maschio e femmina li creò» (Gen 1, 27).

«Che cosa è mai l'uomo [‘enosh, poet., essere umano] perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo [ben ‘adàm], perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato» (Sal 8, 5-6).

«L'uomo [‘adàm, essere umano], nato da donna [ishah]» (Gb 14, 1).

Cantico dei Cantici

La differenza come “valore aggiunto” nella reciprocità

[La Shulammit] «Abita con consapevolezza la sua storia d'amore
che, seppure ambientata nel giardino,
non è certo una vicenda paradisiaca.

Conosce infatti il contrasto dei familiari
e la violenza delle guardie.

Ma l'amore è più forte di tutto ciò.

Più forte del patriarcato e delle sue regole»

(Lidia Maggi, *Le donne di Dio*, p. 151)

«Nessun altro testo biblico dà la parola alla donna in una tale proporzione.
Vi si concentrano molti verbi alla prima persona
che hanno per soggetto la donna.

L'amata cerca ed è cercata.

Chiede ed è richiesta.

La sua parola inaugura il canto.

La donna guarda l'uomo e gli si avvicina
con la stessa impazienza e la stessa gioia di lui.

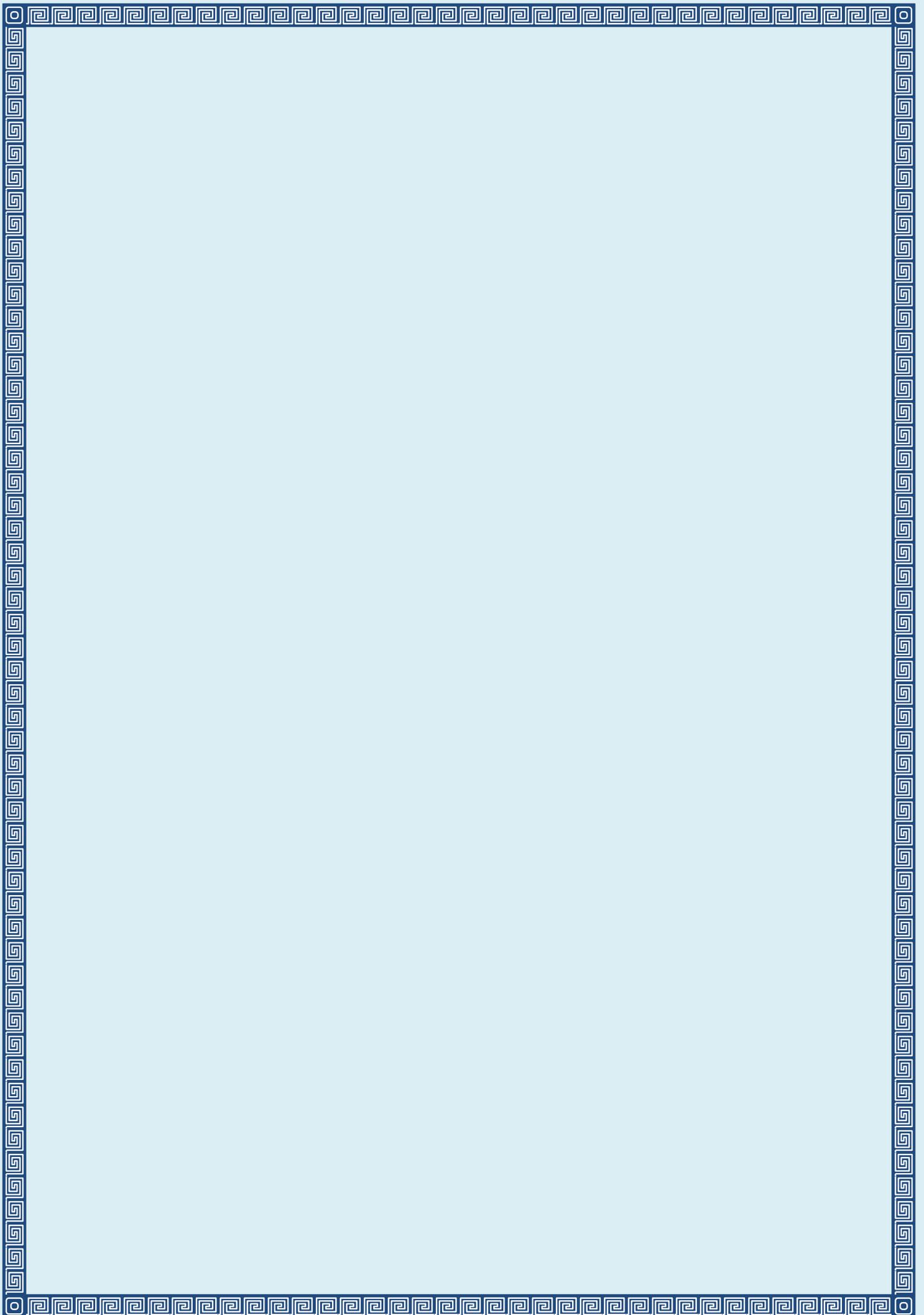
Questo co-protagonismo

che il Cantico attribuisce a coloro che si amano
presenta l'amore come territorio

di una reciprocità e parità fondamentali»

(Josè Tolentino Mendonça, *La lettura infinita*, p.145)

Nel *Cantico dei Cantici* la parola «amore» appare 21 volte



ALLEANZA

Alleanze fatte da Dio: ∅ La creazione dell'umanità

1. Quella NOACHIDE, che è con «*ogni essere che vive in ogni carne*» (Gen 9, 15) animali compresi, è un giuramento divino unilaterale ed eterno.

2. Quella ABRAMITICA, in cui «*si diranno benedette* [oppure: "si benediranno l'una con l'altra"] *tutte le famiglie della terra*» (Gen 12, 3) e che si fonda sulla maternità di Sara e la conseguente discendenza (Gen 12, 1-2), chiede di essere accolta e significata nella circoncisione.

3. Quella SINAITICA fatta con tutto il popolo d'Israele (uomini e donne): «*Voi per me sarete un regno di sacerdoti e una nazione santa*» (Es 19, 6) è fondata sulla Torah.

4. Quella NUOVA promessa per bocca dei profeti Osea (2, 16-25), Geremia (31, 31-34), Ezechiele (36, 24-28), Isaia (cap. 54) è unilaterale, gratuita ed eterna:
*In quel tempo farò per loro un'alleanza / con gli animali selvatici
e gli uccelli del cielo / e i rettili del suolo;
arco e spada e guerra / eliminerò dal paese,
e li farò riposare tranquilli.*

*Ti farò mia sposa per sempre, / ti farò mia sposa
nella giustizia e nel diritto, / nell'amore e nella benevolenza,
ti farò mia sposa nella fedeltà / e tu conoscerai il Signore (Os 2, 20-22).*

La Nuova Alleanza s'incarna nella persona di Gesù di cui attendiamo la *Parusia* con «*cieli nuovi e una terra nuova*» (Ap 21, 1).

AT Kahal, Israele è popolo sacerdotale (uomini e donne):

«*Un regno di sacerdoti e una nazione santa*» (Es 19, 6)

NT Ekklesia, la Chiesa è popolo sacerdotale
(uomini e donne, sacerdozio battesimale):

«*Erano perseveranti e concordi nella preghiera,
insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui*» (At 1, 14)

«*Siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa,
popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui,
che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa*» (1Pt 2, 9)